

Conclusioni

SIG. FRANCO CURIONI - R.I.B. REINSURANCE INTERNATIONAL BROKERS S.P.A., MILANO

Prima di annunciare la chiusura di questo nostro annuale incontro di lavoro vorrei sottoporvi, con la dovuta sintesi, alcune considerazioni. La prima, di natura eminentemente temporale, mi suscita due sensazioni un po' contraddittorie.

Siamo infatti giunti alla XIIIª edizione di questo evento, che si è sempre tenuto nella magica cornice di questo angolo della Costa Azzurra e che per certi versi ha scandito i tempi della costante crescita del nostro gruppo. Ciò significa che abbiamo 13 anni in più, che le nostre tempie si stanno ingrigendo e che qualche piccolo acciaccio diventa più molesto che nel passato. Invecchiare è certamente inevitabile ma constatarlo, anche in momenti così piacevoli e conviviali, non è davvero entusiasmante. D'altro canto, e ciò mi desta sentimenti di conforto e, consentitemelo, di un certo orgoglio, ritrovarsi insieme a "vecchi" e nuovi amici costituisce uno sprone a continuare con rinnovato slancio ed impegno il nostro lavoro.

Grazie alla vostra considerazione e dall'aiuto di tutti i collaboratori la RIB è diventata una realtà significativa nel nostro Paese ed intende mantenere e potenziare la propria leadership nel settore dell'intermediazione riassicurativa.

Ho assistito con molto interesse ai lavori congressuali ed ho tratto l'impressione che il mondo della distribuzione assicurativa si troverà ad affrontare, in un prossimo futuro, delle sfide sempre più impegnative.

Mi rendo conto che il nuovo Regolamento sull'intermediazione, con il suo complicato registro e di una serie di norme, che da molti sono state definite contraddittorie, potrà causare una notevole mole di problemi a tutte le categorie coinvolte.

Ritengo tuttavia che, ancora una volta, sia pure con sacrifici e nuovi problemi da risolvere i professionisti validi sapranno superare tutte le difficoltà. Mi pare altresì certo che di fronte a svolte così significative non si può certamente tornare indietro. Ricordo a tutti noi, infatti, che l'intendimento principale della direttiva europea è stato quello di porre il consumatore-cliente al centro dell'intero sistema distributivo. Da questo assunto discende un notevole impegno, da parte di tutti gli addetti, per effettuare un autentico salto di qualità. Miglioramento, non solo estetico, di tutti i prodotti e servizi assicurativi e massima trasparenza delle norme contrattuali e nell'offerta al pubblico.

La volontà dei legislatori si traduce nell'obiettivo di avere clienti informati e posti nelle condizioni migliori per effettuare le proprie scelte assicurative. Sarebbe un grave errore ritenere che a questo risultato si possa pervenire soltanto con una mole di documenti in più da sottoscrivere. Si tratta invece di far crescere in noi stessi e nei nostri collaboratori una cultura sempre più idonea a questo obiettivo. Riteniamo di avere iniziato da alcuni anni questo percorso ma sentiamo di doverlo ancor più accentuare nell'immediato futuro anche se i nostri clienti non sono certo degli assicurandi sprovveduti.

Vorrei infine ringraziare i relatori per il loro prezioso contributo e gli amici Fausto Panzeri e Riccardo Sabbatini per come hanno gestito gli interventi, la tavola rotonda e l'appassionato dibattito.

Un grazie particolare, per concludere, a Marta Perotti ed ai collaboratori della RIB che hanno organizzato il Congresso e soprattutto a voi tutti che l'avete reso bello ed interessante con la vostra partecipazione.

Arrivederci all'anno prossimo!

